

22 MAR 2013



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 MARZO 2013

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FORESTALE 2013-2015 E PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2013. L.R. N. 11/1996 E S.M.I.

L'anno duemilaTREDICI addì SEI del mese di MARZO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio, Prot. gen. n.1272 del 27/02/2013 rettificato con o.d.g. prot. 1303 del 28/02/2013 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000, del vigente Statuto nonché ai sensi dell'art. 30 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta di prima convocazione, composto da:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE e dai seguenti Consiglieri:

- | | | | |
|--|-----------|-----------------------|----------|
| <i>1) MATURO Giuseppe Maria Presidente del Consiglio Provinciale</i> | | | |
| 2) BETTINI | Aurelio | 14) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 3) CAPASSO | Gennaro | 15) LOMBARDI | Nino |
| 4) CAPOBLANCO | Angelo | 16) LOMBARDI | Renato |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico | 17) MAROTTA | Mario |
| 6) CATAUDO | Alfredo | 18) MAZZONI | Erminia |
| 7) CECERE | Sabatino | 19) MOLINARO | Dante |
| 8) COCCA | Francesco | 20) PETRIELLA | Carlo |
| 9) DAMLANO | Francesco | 21) RICCI | Claudio |
| 10) DEL VECCHIO | Remo | 22) RICCIARDI | Luca |
| 11) DI SOMMA | Catello | 23) RUBANO | Lucio |
| 12) IADANZA | Pietro | 24) VISCONTI | Paolo |
| 13) IZZO | Cosimo | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo*

Partecipa il Segretario Generale *Dr. Claudio Uccelletti*

Sono presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Provincia *prof. Ing. Aniello CIMITILE*

Risultano assenti i Consiglieri: 3-9-10-13-17-18.

Sono presenti gli assessori Bozzi, Valentino, Crisci, Melillo e Barbieri

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, dott. Maturo, sull'argomento in oggetto all. 1) dà la parola all'Assessore al ramo, Valentino, il quale spiega che la proposta ad oggetto: "Approvazione Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013. Legge Regionale n. 11/96" è stata successivamente rettificata e sostituita con "Approvazione Piano Triennale Forestale 2013/2015 e Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013. Legge Regionale n. 11/96 e s.m.i." Pertanto, con una dettagliata relazione, illustra il suddetto Piano, auspicando un voto unanime di approvazione, data l'importanza dell'argomento.

Interviene il Consigliere Nino Lombardi il quale, nel preannunciare il proprio voto favorevole, rileva però una contraddizione, ossia il fatto che, nonostante sia avvenuta la stabilizzazione degli OTD e OTI, la corresponsione delle loro spettanze sia sempre legata all'approvazione dei progetti.

Si dà atto che alle ore 12,00 entra il Consigliere Franco Damiano. Presenti n. 20.

Prende poi la parola il Consigliere Spartico Capocéfalo il quale, nell'affermare di condividere il Piano nei suoi contenuti, esorta l'Assessore a prendere delle iniziative anche a favore del personale che si è adoperato per assicurare, in questi anni, il Servizio antincendio nella nostra Provincia.

Segue l'intervento del Consigliere Visconti il quale spiega di aver espresso, in Commissione Consiliare, qualche perplessità in merito al suddetto Piano, sulla base del convincimento che sul territorio si sarebbe potuto fare di più. Chiarisce però che, dopo aver riflettuto sulla circostanza che all'approvazione del Piano sono legati tanti posti di lavoro e dopo aver ricevuto assicurazione dall'Assessore al ramo che molti problemi saranno risolti nel prosieguo, è giunto alla conclusione di esprimere voto favorevole.

Replica l'assessore Valentino per spiegare che, nello scorso anno, solo per carenza di risorse finanziarie, non si sono potute implementare quelle attività relative all'Antincendio Boschivo. Afferma però che, nel prossimo futuro, qualora le risorse finanziarie lo consentano, l'amministrazione si impegnerà in tal senso.

Il Presidente Maturo, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione, per appello nominale, la proposta.

Si dà atto che sono usciti i Consiglieri Di Somma, Ricciardi e Rubano, per cui i presenti sono n. 17.

Eseguita votazione, presenti n.17, assenti n.8, la proposta è approvata con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Capobianco). Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti riporta la medesima votazione.

Si dà atto che dopo le votazioni, alle ore 12,30 esce il Consigliere Nino Lombardi.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1) munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti dei competenti settori;

Visto il verbale n. 485 del 05/03/2013 della IV[^] Commissione Consiliare All. 2);

Visto l'esito delle eseguite votazioni;



1

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE FORESTALE 2013-2015" e PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2013" - L.R. N. 11/1996 e s.m.i.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

(Signature)

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. _____
DELL'ORDINE DEL GIORNO

ESECUTIVITA'

APPROVATA CON DELIBERA N. 10 DEL 6 MAR. 2013

Su Relazione _____

IMMEDIATA

Favorevoli n. _____
Contrari n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE riferisce:

- CHE la Regione Campania con legge n. 27/1979 modificata e integrata con le LL. RR. 13/1987 e 11/1996 e successive modifiche e integrazioni, ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni amministrative in materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo;
- CHE La Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo Sociale a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio" ha riconosciuto alla Regione Campania n. 25 interventi nel Settore della Forestazione; assegnando risorse per 60 Meuro;
- CHE nell'ambito dei suddetti interventi, è indicato il "Progetto d'investimenti per il potenziamento, a fini multifunzionali, dell'infrastruttura forestale della Provincia di Benevento", da realizzarsi nel settore della Forestazione, per un importo complessivo di € 936.758,17 e la Provincia di Benevento si configura quale Soggetto Attuatore;
- CHE il Settore Pianificazione territoriale, Attività Produttive e Politiche Agricole e Forestali di questo Ente, coordinato dal Dirigente Dott. Arch. Elisabetta Cuoco, ha provveduto a predisporre il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2013, così come disposto dall'art. 5 della L.R. n. 11/1996 e smi, in conformità alle specifiche esigenze e agli obiettivi prefissati dall'Ente per un importo complessivo di € 1.259.740,00 di cui € 936.758,17 finanziato con fondi FSC 2007/2013 – Delibera CIPE n. 87/2012 e € 322.981,83 a carico di fondi regionali;
- CHE con delibera n. 15 del 22/1/2013 la Giunta Provinciale prendeva atto e approvava, nei limiti della propria competenza il Piano di Forestazione e bonifica Montana anno 2013;
- CHE nella redazione del Piano Forestazione e Bonifica Montana Anno 2013 si è tenuto prioritariamente conto degli interventi riguardanti le manutenzioni, la sistemazioni dei sentieri naturalistici dell'antica viabilità rurale, le attività silvoambientali, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi (messa in sicurezza dei boschi di contatto), dando maggior rilievo ai lavori in amministrazione diretta, al fine di consentire la garanzia delle fasce occupazionali degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali in servizio presso questo Ente;
- CHE copia del Piano in argomento è stata trasmessa per il parere alla competente IV Commissione Consiliare;
- CHE è stato predisposto il Piano Triennale interventi di Forestazione e Bonifica Montana 2013-2015, redatto con la sola previsione di spesa e della ripartizione delle risorse finanziarie, (Allegato A) così di seguito specificato:

Piano triennale di Forestazione e Bonifica montana 2013/2015

Ripartizione annuale delle risorse finanziarie		
2013	2014	2015
€ 1.259.740	€ 1.259.740	€ 1.259.740

- **CHE** alla luce di quanto esposto il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2013 risulta così formulato:

1	Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE)	€ 100.000,00
2	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale (Fondi FSC-CIPE)	€ 130.000,00
3	Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat. (Fondi FSC – CIPE)	€ 250.000,00
4	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE)	€ 170.000,00
5	Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE)	€ 180.000,00
6	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE)	€ 106.758,17
5	Manutenzione verde pubblico (Fondi regionali)	€ 97.981,83
6	Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali)	€ 100.000,00
7	Manutenzione piste ciclabili. (Fondi regionali)	€ 70.000,00
8	Manutenzione strade di servizio. (Fondi regionali)	€ 25.000,00
9	Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali. (Fondi regionali)	€ 30.000,00
Totale		€ 1.259.740,00

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come in effetti approva, il Piano Triennale Interventi di Forestazione e Bonifica Montana 2013-2015 (Allegato A) e il Piano di Forestazione e Bonifica Montana ANNO 2013 formulato per un importo complessivo di € 1.259.740,00, dando atto che gli stessi sono predisposti ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996 e s.m.i., e distinti come da Tabelle che seguono:

Piano Triennale Interventi di Forestazione e Bonifica Montana 2013/2015

Ripartizione annuale delle risorse finanziarie		
2013	2014	2015
€ 1.259.740	€ 1.259.740	€ 1.259.740

Piano di Forestazione e Bonifica Montana ANNO 2013

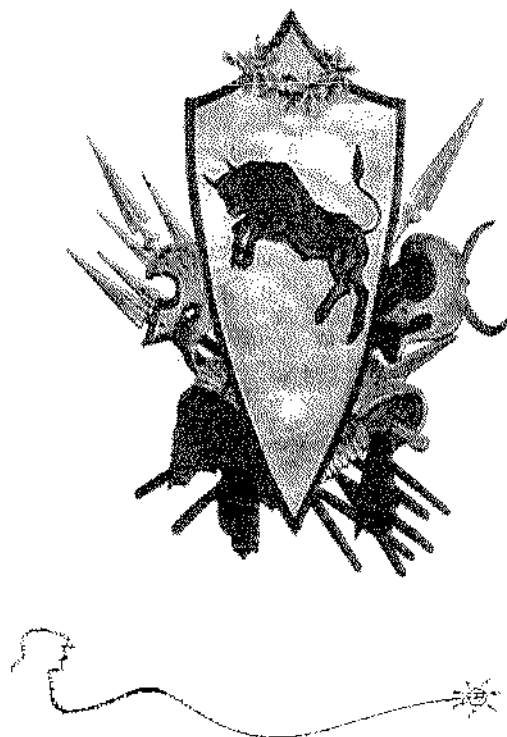
1	Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE)	€ 100.000,00
2	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale (Fondi FSC-CIPE)	€ 130.000,00
3	Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat. (Fondi FSC – CIPE)	€ 250.000,00
4	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE)	€ 170.000,00
5	Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE)	€ 180.000,00
6	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE)	€ 106.758,17
5	Manutenzione verde pubblico (Fondi regionali)	€ 97.981,83
6	Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali)	€ 100.000,00
7	Manutenzione piste ciclabili. (Fondi regionali)	€ 70.000,00
8	Manutenzione strade di servizio. (Fondi regionali)	€ 25.000,00
9	Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali. (Fondi regionali)	€ 30.000,00
Totale		€ 1.259.740,00

2. **Di** considerare che la somma programmata per l'anno 2013, ai fini del finanziamento regionale come integrato dai fondi FSC/CIPE, è nell'importo di € 1.259.740, pari alla spesa relativa all'anno 2011, cui la Regione Campania è chiamata a dare copertura finanziaria nella qualità di Ente titolare della materia;
3. **DI** dare mandato al Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Politiche Agricole e Forestali di trasmettere il presente atto corredato dal Piano Triennale Forestale 2013 – 2015 e dal Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013 alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza;
4. **Di** dare alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.

PIANO TRIENNALE INTERVENTI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA 2013/2015

Tipologia interventi	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015		
Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE)	€ 100.000,00			€ 100.000,00			€ 100.000,00		
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale (Fondi FSC-CIPE)	€ 130.000,00			€ 130.000,00			€ 130.000,00		
Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat. (Fondi FSC – CIPE)	€ 250.000,00			€ 250.000,00			€ 250.000,00		
Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, pasistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE)	€ 170.000,00			€ 170.000,00			€ 170.000,00		
Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE)	€ 180.000,00			€ 180.000,00			€ 180.000,00		
Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE)	€ 106.758,17			€ 106.758,17			€ 106.758,17		
Manutenzione verde pubblico (Fondi regionali)	€ 97.981,83			€ 97.981,83			€ 97.981,83		
Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali)	€ 100.000,00			€ 100.000,00			€ 100.000,00		
Manutenzione piste ciclabili. (Fondi regionali)	€ 70.000,00			€ 70.000,00			€ 70.000,00		
Manutenzione strade di servizio. (Fondi regionali)	€ 25.000,00			€ 25.000,00			€ 25.000,00		
Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali. (Fondi regionali)	€ 30.000,00			€ 30.000,00			€ 30.000,00		
Totale	€ 1.259.740,00			€ 1.259.740,00			€ 1.259.740,00		

PROVINCIA DI BENEVENTO



**Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi Produttivi
SETTORE PLANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013**

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**



PROVINCIA DI BENEVENTO

*Settore Pianificazione Territoriale,
Attività Produttive
e Politiche Agricole e Forestali*

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA 2013

RELAZIONE GENERALE

1. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le Province hanno il compito di predisporre il proprio Piano forestale annuale, attuativo del Piano Forestale Generale e con esso coerente.

La Provincia di Benevento, estesa per 2.070,6 Km quadrati, è compresa tra le province di Campobasso a nord, di Foggia a est, di Avellino a sud-est ed a nord, di Napoli a sud-ovest, di Caserta ad ovest.

Essa è attraversata dallo spartiacque appenninico che la divide in due aree; la prima di circa 243 Km quadrati, rappresentata dall'estremo lembo nord-orientale del Fortore, è ubicata sul versante adriatico della dorsale appenninica; la seconda, comprendente circa 1.828 Km quadrati, è posta sul versante tirrenico della medesima dorsale montuosa,

L'area posta sul versante adriatico è drenata dal fiume Fortore, quella posta sul versante tirrenico è drenata dai fiumi Titerno (con pochi e modesti affluenti), Calore (i cui più importanti tributari sono rappresentati dai fiumi Tammaro, Miscano-Ufita, Sabato, Torrente Grassano), Isclero (privo di affluenti significativi), tutti aventi come recapito il fiume Volturno, che segna il confine con la provincia di Caserta.

L'area nord-orientale comprende i monti del Fortore, orientati secondo l'andamento della dorsale appenninica, con quote massime di poco

superiori a 1.000 metri; l'area centrale comprende i rilievi collinari che circondano Benevento con quote massime intorno ai 500 metri; l'area occidentale è prevalentemente caratterizzata dalla presenza del massiccio del Taburno-Camposauro, le cui quote massime sfiorano i 1.400 metri.

Le aree di elevato pregio ambientale e paesaggistico presenti nella Provincia sono quelle tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di seguito riportate:

1. Parco Naturale Regionale del Partendo;
2. Parco Naturale Regionale del Matese;
3. Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro.

I pSIC (Sito di importanza o di interesse comunitaria), che derivano dal recepimento della Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che insistono sul territorio di competenza di questa Provincia sono:

- Bosco di Montefusco Irpino, per 400 ettari;
- Fiumi Volturno e Calore Beneventano.

Il P.F.V.P. 2007/2011 ha previsto l'istituzione di una nuova oasi di protezione della fauna selvatica denominata "delle zone umide beneventane", sita nel territorio di competenza.

Per quanto attiene alle ZPS (Zona a Protezione Speciale), che sono il Bosco di Castelvenere Val Fortore, e parte del Parco Regionale del Matese l'Oasi di Protezione della fauna di Campolattaro, non rientrano nei territori di competenza di questo Ente.

Le caratteristiche litologiche ed orografiche del territorio Provinciale hanno determinato una fitta rete di corsi d'acqua, la maggior parte dei quali, hanno un ciclo di vita con carattere stagionale essendo legato alle caratteristiche pluviometriche della zona.

I maggiori fiumi della Provincia sono:

- Il fiume Calore, in cui versano il fiume Sabato e il fiume Ufita;
- Il fiume Volturno, che delimita il confine provinciale beneventano con quello di Caserta;
- Il fiume Fortore e il fiume Miscano;
- Il fiume Titerno;
- Il fiume Tammaro

. La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n. 11/96 e s.m.i. si estende su circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di:

1. BENEVENTO;
2. AIROLA;
3. AMOROSI;
4. CALVI;
5. CASTELPOTO;
6. CEPPALONI;
7. DUGENTA;
8. PIETRELCINA;
9. S. GIORGIO DEL SANNIO;
10. S. LEUCIO DEL SANNIO;
11. SAN MARTINO SANNITA;
12. SAN NAZZARO;
13. SAN NICOLA MANFREDI;
14. S. ANGELO A CUPOLO;
15. TELESE TERME;
16. ARPAISE.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La carta idrogeologica

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che ivi sfiora e supera i 1000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tacco campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

Sotto il profilo meramente litologico è possibile classificare i sedimenti delle varie Unità stratigrafico-strutturali presenti nel territorio in esame secondo lo schema riportato.

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a

0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento) Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco degli ultimi anni, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. La prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1571 mm di pioggia annui, mentre il valore medio è pari a 11° C;
2. Una seconda area posta a sud della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia, Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti

concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;

3. La terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica. Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M., è stata redatta con riferimento ai più accreditati metodi conosciuti (Metodo Licini e altri) per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

0-10%; 10-20%; 20-35%; > 35%.

Nella pendenza fra 0 e 10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze fra il 10 e il 20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze fra il 20 e il 35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi

dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze oltre il 35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

Descrizione delle varie tipologie forestali e Zona fitoclimatica

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per *Vegetazione* si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da

tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi*, *cespugli* e *piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta*, *la macchia* e *la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale** e **fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride. I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Castanea sativa*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus excelsior*, *Carpinus betulus* e *orientalis*, *Ulmus campestris*, *Alnus cordata* (Ontano napoletano) e *glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailantus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis*, *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, *medicago arborea*, *Spartium junceum*, *viburnum* sp., *Ruscus aculeatus* e *hypoglossum*, *Crataegus* sp., *Sambucus nigra* oltre a una molteplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalle condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in "*Associazioni vegetali chiuse*" e "*Associazioni vegetali aperte*".

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una **moderna tutela e gestione del territorio**.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno

tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica, riconoscendo così l'alto valore di bioindicatore dell'informazione vegetazionale.

2. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano di Forestazione e bonifica montana, attuativo del Piano Forestale Generale 2009-2013 (Delibere di G.R. N. 1764 del 27/11/2009 e N. 44 del 28/1/2010), mediante il quale vengono programmati gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Vista la L.R. 15-3-2011 n. 4 – art. 1 comma 49, nel rispetto dell'art. 9, comma 1 del decreto-legge n. 78/2010, per gli anni 2011, 2012, 2013, il trattamento economico complessivo dei singoli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale, parte impiegati e parte operai, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare, in ogni caso il trattamento in essere alla data del 31 dicembre 2010 e la relativa spesa totale dei singoli enti delegati non può superare l'80 per cento di quella al 31 dicembre 2010.

La forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento ad oggi è composta di n. 41 O.T.I., da n. 1 O.T.D. (storico), oltre alla Struttura tecnica amministrativa che è consta di n. 3 impiegati (legge n. 11/1996 art. 3 comma 4).

Che le giornate lavorative effettuate nell'anno 2012 sono state:

n. 11.080 dagli O.T.I.

n. 156 OTD (storico);

Da un'analisi di previsione per l'anno 2013, le giornate lavorative saranno pari a circa n. 12.200 (non sono state considerate le giornate di CISOA e malattie), quindi si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € 1.227.000,00, somma comprensiva anche della 13° e della 14° mensilità, a garanzia delle fasce occupazionali degli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente Provincia di Benevento (art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni).

Inoltre, bisogna aggiungere a tale somma le spese generali e gli acquisti e noli.

Si richiama la delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 FSC – Progetto per investimenti per il potenziamento, a fini multifunzionali, delle infrastrutture forestale della Provincia di Benevento, che assegna alla Provincia di Benevento, l'importo complessivo di € 936.758,17.

Pertanto, il Piano di Forestazione anno 2013 sarà finanziato per € 936.758,17 con fondi delibera CIPE – FSC 2007/2013 e per € 322.981,83 con fondi regionali.

Pertanto, l'importo del Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013 sarà di € 1.259.740,00 pari all'80% della spesa relativa al Piano di Forestazione dell'anno 2010.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano di forestazione anno 2013 sono sempre rivolti al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni ed interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e Politiche Agricole e Forestali di questo Ente ha provveduto a modulare gli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE ANNO 2013”**, così come di seguito distinto:

INTERVENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE N.371 – FONDO FSC REGIONE CAMPANIA 2007 -2013

La Delibera CIPE N. 87 del 3 agosto 2012 ad oggetto “Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) – Programmazione Regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio “, pubblicata sulla GURI n. 256 del 2.11.2012, ha approvato la proposta di interventi ad alta priorità ambientale nel Mezzogiorno, presentati, tra le altre, dalla Regione Campania.

L’assegnazione programmatica alla Regione Campania prevede n. 25 interventi nel Settore della Forestazione per complessivi € 60.000.000,00 e le modalità attuative degli interventi finanziati con la suddetta delibera CIPE, saranno attuati mediante Accordi di Programma Quadro (APQ).

Nell’ambito dei 25 interventi assentiti alla Regione Campania, è stato indicato apposito intervento “Progetto di investimenti per il potenziamento, a fini multifunzionali, dell’infrastruttura forestale della Provincia di Benevento” da realizzarsi nel settore della forestazione, per un importo complessivo di € 936.758,17.

La Regione Campania, ha coinvolto gli Enti Delegati in materia di Forestazione (L.R. n. 11/1996 e s.m.i.) al fine di individuarli quali soggetti attuatori degli interventi ricadenti nei rispettivi territori di competenza.

Pertanto, la Provincia di Benevento si configura quale soggetto attuatore del “Progetto d’investimenti per il potenziamento, a fini multifunzionali, dell’infrastruttura forestale della provincia di Benevento” da realizzarsi nel settore della Forestazione, mediante specifici interventi, per un importo complessivo di € 936.758,17, composto dai seguenti progetti preliminari degli interventi così determinati:

TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE DI INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE - COMUNE	IMPORTO
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat (tutela delle pianie fluviali, recupero e conservazione della vegetazione ripariale, ampliamento delle aree a canneti, miglioramento delle infrastrutture zonali)	Benevento (località Pantano)	€ 250.000,00
	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Calvi, San Nazzaro	€ 170.000,00
	Parchi urbani multifunzionali	Benevento (aree urbane e periurbane)	€ 180.000,00
	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità centri abitati per la mitigazione degli incendi	Telese terme, Airola, Pietrelcina, Ceppaloni	€ 106.758,17
Ripristino rimboschimenti	Governo delle aree boscate, mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza	Benevento - Castelporto - San Leucio del Sannio - Pietrelcina	€ 100.000,00
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	Miglioramenti strutturali ed ambientali	Pietrelcina, Airola, Castelporto, Telese Terme	€ 130.000,00
		totale	€ 936.758,17

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2

A- Interventi di manutenzione delle opere esistenti:

- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Obiettivo 5 Azione 16 Misura 60

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 37

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata né casuale e né di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalle amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Obiettivo 1 Azione 2 Misura 58

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi"

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta, adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Inoltre, saranno redatti più progetti riguardanti l'azione di spegnimento, che è effettuata con squadre di operai idraulico-forestali.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra si precisa che da anni non sono stati rinnovati per mancanza di risorse.

Si precisa che la Regione Campania da diverse annualità non finanzia gli acquisti di attrezzature e abbigliamento per la protezione degli operatori (D.P.I.).

Si precisa quanto riportato nel Piano Forestale 2009, riguardante la nota prot. 2008. 0323570 del 14/4/2008 della Giunta Regionale della Campania, che nel precisare l'imputazione delle spese per l'acquisto dei D.P.I. per la manodopera in forza possa gravare nei limiti del 20% delle risorse destinate alle giornate lavorative effettuate per tale attività, non considera che nel riparto delle risorse finanziarie, comunicato dalla stessa Regione, sono contabilizzate le reali giornate lavorative e che l'eventuale acquisto dei dispositivi di sicurezza comporterebbe una carenza di risorse per il pagamento delle giornate lavorative.

MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO

Obiettivo 4 Azione 17 Misura 52

Per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione.

Le operazioni da compiere saranno le seguenti:

- Ripristino scarpate;
- Ripristino cunette;
- Ricarica della sede stradale.

MANUTENZIONE PISTE CICLABILI

Obiettivo 5 Azione 21 Misura 69

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza e per il conseguimento dell'ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quale le piste ciclabili

L'intervento prevede la manutenzione della pista pedo-ciclabile realizzata dall'Ente Provincia e sita in aree perturbate della città di Benevento (località Pantano).

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Segnaletica e cartellonistica;
- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate e muretti a secco;

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito dello stanziamento ricevuto possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di "somma urgenza" derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Rilevato che il Piano Forestale per l'anno 2012, salvo rettifiche da parte della Regione Campania, è pari a € 1.259.740,00, non si riserva alcuna somma per opere di somma urgenza, derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo " **Documento di Valutazione dei Rischi** " per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento dei lavori, dei luoghi e della tipologia degli interventi, oltre alla valutazione dei rischi (rumore, biologico, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni mano-braccia e corpo, uso di sostanze cancerogene, chimico ecc.).

Anche per l'anno 2013 è previsto l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per il personale forestale ai sensi del D.Lge.vo n. 81/2008.

Inoltre, sono stati nominati sia il Medico competente, il R.S.P.P e il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Nonostante i propositi di rinnovare i D.P.I nell'anno 2012, per contingenti problemi dovuti a scarsa disponibilità economica, è stato possibile provvedere al solo acquisto della calzature e del materiale corrente (guanti da lavoro, mascherine ecc.).

Si precisa che il medico e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono a totale carico dell'Ente.

Per le misurazioni del rischio rumore e degli altri rischi, oltre che per la formazione e l'informazione, esami strumentali e analisi cliniche il costo annuale si aggira a circa € 15.000,00.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta valutata tecnicamente che si ritiene formulare per la modulazione del Piano Forestale 2013, è la seguente:

Fondi FSC

Ripristino rimboschimenti	€	100.000,00
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto		
- Azioni di tutela di habitat	€	250.000,00
- Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche Di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano	€	170.000,00
- Parchi urbani multifunzionali	€	180.000,00
- Messa in sicurezza delle foreste in prossimità Centri abitati per la mitigazione degli incendi	€	106.758,17
- Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	€	130.000,00
TOTALE	€	936.758,17

Fondi regionali

Manutenzione S.I.F.	€	30.000,00
Viabilità		
Manutenzione	€	25.000,00
Verde pubblico		
Manutenzione	€	97.981,83
Prevenzione e lotta A.I.B.	€	100.000,00
Manutenzione piste ciclabili	€	70.000,00
TOTALE	€	322.981,83

TOTALE COMPLESSIVO € **1.259.740,00**

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Antonio Castellucci



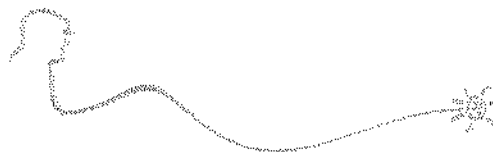
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Elisabetta Cuoco





PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

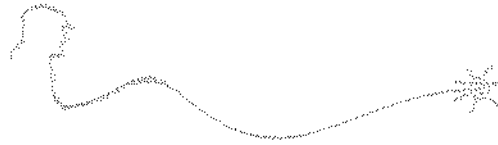
RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE (mod. 1.2)

	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	12.996			117.72,00	61.791	
2	AIROLA	1.449			200.41,00	7.622	
3	AMGROSI	1.103			24.50,00	2.761	
4	ARPAISE	659			21.19,00	863	
5	CALVI	2.219			7.65,00	2.348	
6	CASTELPOTO	1.182			78.42,00	1.476	
7	CEPPALONI	2.367			36.14,00	3.402	
8	DUGENTA	1.596			25.91,00	2.646	
9	PIETRELCINA	2.877			20.19,00	3.031	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10.21,00	9.505	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12.24,00	3.159	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49.72,00	1.180	
13	S.NAZZARO	202			11.00,00	805	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467.19,00	3.226	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25.00,00	4.185	
16	TELESE TERME	983			49.40,00	5.756	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
	TOTALE	34.466	0	0	0	113.756	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

DOTAZIONE STRUMENTALE (mod. 1.4)

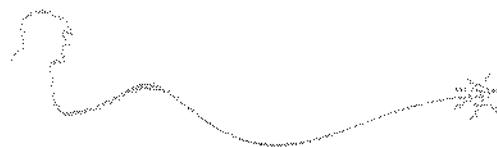
Ente delegato : Provincia 2013.xls
 Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N. PROG.R.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO / NOLEGGIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
1	estromozzi	Land Rover	Defender 90 HT Turbo King cab	15 proprietà	15 proprietà	
2	"	Nissan	King cab	4 proprietà	4 proprietà	
3	"	Land Rover	L.D Defender 130 C SP Double cab	1 proprietà	1 proprietà	allestimento IFEX 3320 camera basculante
4	Autovehicolo furto strada	Land Rover	L.D Defender 130 C Double cab	1 proprietà	1 proprietà	6000 L
5	Motosega	Stihl	LAMA DA 40 CM	12 proprietà	12 proprietà	
6	trattore gommato	New Holland	TL 90 CAB	1 proprietà	1 proprietà	
7	trattore singolo	New Holland	TK 76	1 proprietà	1 proprietà	
8	rimorchio	Biechi	BP 90 MU FIM	1 proprietà	1 proprietà	
9	fresatrice	Siema	SM/155	1 proprietà	1 proprietà	
10	vengatrice	Siema	SP 165	1 proprietà	1 proprietà	
11	cepaticca	Prof. Peruzzo	TB 500	1 proprietà	1 proprietà	
12	modulo antincendio	PM	modello 400 H VP 40	6 proprietà	6 proprietà	
13	decespugliatori	Alpina		4 proprietà	4 proprietà	D.lgvo 626/94 - colature, fidej. ca lavoro e quant' altro previsto
14	D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI)	D.P.I. (dispositivi di protezione individuali)		6 proprietà	6 proprietà	
15	betoniera	Lombardini	S.M. E	5 proprietà	5 proprietà	
16	gruppo elettrogeno	Lombardini	S.M.E. 5 E 4500 MOSA	1 proprietà	1 proprietà	
17	Autocarro Fiat IVECO	Fiat IVECO		1 proprietà	1 proprietà	
18	Motocoltivatore Goldoni jolly professional	Goldoni jolly professional		1 proprietà	1 proprietà	
19	Borra falciante	Goldoni jolly professional		1 proprietà	1 proprietà	
20	fresa can 70	Goldoni jolly professional		1 proprietà	1 proprietà	
21	Baserba diesel 20 Hp con arieggiatore e accessori vari	Giovani Ferrari	PG 200 D	1 proprietà	1 proprietà	
22	Motosega	Stihl	LAMA DA 40 CM	2 proprietà	2 proprietà	
23	soffiatori e aspiratori	Stihl		1 proprietà	1 proprietà	
24	Cisterna da 50 ql. in ferro zincato	Condinari	MT6112	1 proprietà	1 proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
25	trattorino da giardino	Viking	FS 250 R	2 proprietà	2 proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
26	decespugliatori	Stihl	MS192 T	2 proprietà	2 proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
27	motosega	Stihl	FB77 500	1 proprietà	1 proprietà	acquistati con risorse del Bilancio provinciale
28	decespugliatrice idraulica	Berti				
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						

timbra dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

MANODOPERA (mod. 1.5)

Ente delegato : Provincia 2013.xls

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n. gg. Lav.	Note
1	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.I.	295	
2	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	276	
3	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	274	
4	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
5	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.I.	274	
6	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	295	
7	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	307	
8	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.I.	306	
9	DE CICCO	GERARDO	18/04/1958		SPECIAL.	O.T.I.	195	deceduto
10	DE IESO	ROSARIO	20/12/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
11	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL.	O.T.I.	305	
12	DE VIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	288	
13	DI PAOLA	DOMENICANTONIO	21/03/1948		QUAL.	O.T.I.	298	
14	FESTA	AMLETO	15/05/1951	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	291	in pensione dal 1 luglio 2012
15	FESTA	FRANCESCO	06/04/1955	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	304	
16	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	277	
17	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	V	SPECIAL-SUPER	O.T.I.	315	in permesso sindacale
18	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL.	O.T.I.	308	
19	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL.	O.T.I.	306	
20	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL.	O.T.I.	305	
21	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	307	


 timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013.xls
 Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
22	IZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL.	O.T.I.	308	
23	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	V	SPECIAL-SUPER	O.T.I.	256	
24	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL.	O.T.I.	305	
25	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
26	MARINO	NICOLA	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
27	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL.	O.T.I.	272	
28	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL.	O.T.I.	309	
29	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	308	
30	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	307	
31	PALLADINO	ANTONIO	25/05/1949		COM.	O.T.I.	293	
32	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL-SUPER	O.T.I.	305	
33	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	305	
34	PARENTE	RICCARDO	25/02/1950		QUAL.	O.T.I.	305	
35	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	307	
36	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	306	
37	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	304	
38	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
39	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	246	
40	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	284	
41	STABILE	ALFONSO	04/01/1949		SPECIAL.	O.T.I.	306	in pensione dal 1 gennaio 2012
42	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	307	

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
43	VERZE	NICOLA	12/05/1948		SPECIAL.	O.T.I.	305	
44	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	307	
45	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.D.	156	
46								
47								
48								
49	Santagata	Ciro		4° livello amministrativo		Impiegato	312	
50	Cacchianella	Renato		4° livello amministrativo		Impiegato	312	
51	Spagnuolo	Raimondo		4° livello amministrativo		Impiegato	312	
52								
53								
54								
55								
56								
57								
58								
59								
60								
61								
62								
63								

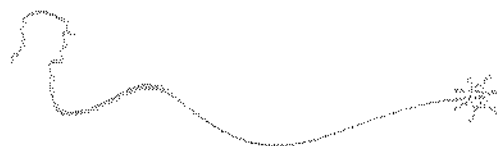
timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO
2013**

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI (mod. 2.1)

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	LOCALIZZAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE	
1	inboschimenti	in pessime condizioni	in pessime condizioni	mediante interventi di	100.000,00	Ha 4.84,81	(Comunio) Benevento	6	85-295-368	no
2	C.I.P.E. 87/2012	sottobosco incolto, piante in soprannumero.				Ha 8.83,30	(Casiniello) Benevento	12	57-51-50-101	no
3						Ha 3.00,00	Benevento			37110
4						Ha 150,00	Benevento		157-14-56-70	no
5						Ha 8.13,58	(Motta) Benevento		110-131-125-16-133	no
6						Ha 5.81,40	(Zannomare) Benevento		11-35-260-249	no
7						Ha 4.13,00	(Piscianello) Benevento		10-12-14	no
8						Ha 3.64,20	(Bolnardo) Benevento		1-345-355-379	no
9										
10						ha 33.14,94	(Coste) Benevento		9-214-221	no
11							(Rotonda) Benevento	11		179
12							(Rotonda) Benevento		101-161-152-177-30-146	no
13							(Acquafredda) Benevento		22-87-36-73-337-270	no
14							(Acquafredda) Benevento		10-171	no
15										
16						Ha 5.00,00	(Sanna) Benevento		10-5-9-6-7	no
17						Ha 0.80,00	(S. Leucio del S.) Benevento		10-326-327-328	no
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25	sicurezza dei boschi di			foraste in prossimita' centri	106.758,17	mq. 15.000	(Telate Terme) Benevento			no
26	C.I.P.E. 87/2012					mq. 3.200	(Alfob) Benevento			no
27							(Telate Lago) Benevento			no

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	URBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOSLI	PARTICELLE	
28					Ha. 101157		Pugliano	3	60	APPALTO (S) - No
29					Ha		(Groggino)			
30					mq. 2.000		Cappaloni			Paola II
31							Airola			
32										
33				Parchi Urbani multifunzionali	180.000,00	mq. 50.000	Benevento			Villa dei Papi - Parco Urbano
34					mq. 10.000		Benevento			Palasomma - struttura sportiva
35					mq. 1.000		Benevento			Lisico Scientifico "G. Rumme"
36					mq. 3.000		Benevento			Istituto Tecnico "Raimone"
37					mq. 1.500		Benevento			urbane
38					mq. 2.500		Benevento			Scorpato Via della Duglie
39					mq. 3.000		Benevento			Centro AIB - loc. Piana Cappelletto
40					mq. 4.000		Benevento			Istituto Marco Polo
41					mq. 4.000		Benevento			Istituto G. Galilei
42					mq. 1.700		Benevento			Paranda stradale "Del Pantano"
43					mq. 2.600		Benevento			urbane
44					mq. 15.000		Benevento			Liceo Artistico
45					mq. 1.500		Benevento			Parco Archeolog. S. Elario
46					mq. 3.000		Benevento			Compo Conti
47					mq. 1.600		Benevento			
48					mq. 2.500		Benevento			
49					mq. 5.000		Benevento			
50										
51				Impianti sportivi	170.000,00	mq. 2.500	Sann.			Via Menzoni - impianti sportivi
52					mq. 6.000		Sann.			Parco Urbano - Via Spinelli
53					mq. 3.500		Sann.			Villa Securitas (area urbana)
54					mq. 2.000		Sann.			S. Antena

Timbro dell'ente
 e
 firma del Dirigente

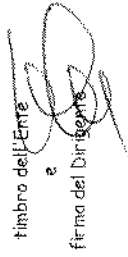
N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE	
55						mq. 2.000				
56						mq. 2.000				
57						mq. 600				
58						mq. 3.000				
59						mq. 1.600				
60						mq. 3.000				
61						mq. 3.000				
62						mq. 800				
63						mq. 3.000				
64						mq. 2.000				
65										
66			recupero degli habitat	defa. vegetazione ripariale.	250.000,00	Ha. 55.02.67	Benevento	14/36-40-148-203-		
67								24/34-15-56-77-79-12-		
68								26/108		
69								29/122-114-34-28-22-		
70								36/12-13-18-11		
71								29/41-37-45-38-516-		
72								17/52-53-94-94-55-27		
73								19	27	
74										
75										
76										
77										
78										
79	sentieri naturalistici e			ingestione di piante perenni			Pietrelcina	<		
80	(C.I.P.E. 87/2012)			ambientali	130.000,00	ml. 10.500				
81						ml. 350	Arcola	<		
						ml. 820	Castelpoto	<		

timbro dell'Ente
 firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOGLI PARTICIBILE	APPALTO (S) - (N)	
82						ml. 3.270	Telesse		no	Monte Pugliano
83						ml. 750	Telesse Terme		no	torrente Giussano
84						ml. 8767	Pietrelcina		no	torrente Giussano giardini
85										
86	ciclabili	aree per turismo primario con spazi a verde	manutenzione spazi verdi	taglio erbe infestanti	70.000,00	km 8,50	Benevento		no	Località Pantano
87	(Fondi regionali)									
88										
89	forestale	presenza di erbe infestanti e prossimità a strade	percorsibili	pulizia scarpata a banchine e stradale	25.000,00	km. 150	Benevento		no	castiello
90	di servizio					Km. 2,50	Pietrelcina	10	no	località Isca Ralando
91	(Fondi regionali)					Km. 1,50	Sanaita		no	Località Luogo Sperti
92										
93	Manutenzione S.I.F.			realizzate	30.000,00		Colvi		no	Valiana Faddis e Pisciarillo
94	(Fondi regionali)						Samio		no	loc. Feisepi di Sotto
95							Benevento		no	Torrente Sarratella
96							Cupola		no	Torrente Scioni e Fratte
97							Pietrelcina		no	Torrente Acquafreddo
98							5. Nazzone		no	Torrente Mele
99							Arpaia		no	Torrente Vernile
100							Cepaloni		no	Loc. Mignoni
101										
102	Manutenzione Verde adibite	aree per turismo primario adibite	manutenzione di aree a verde	zappatura, potature,	97.961,83	mq. 2.000	Caselleto		no	Via Togliatti elementari
103	Pubblico o verde pubblico			concimazioni, irrigazione,		mq. 1.500	Dugenta		no	Scuola Elementare
104	(Fondi regionali)			opere e manufatti		mq. 500	S.Leasio del S.		no	Scuola Materna
105				dinamici di nuove essenze,		mq. 1.500	Dugenta		no	Cimitero
106						mq. 600	Manfredi		no	Scuola Elem. Capoluogo
107						mq. 1.000	Manfredi		no	Parco gioco Via Gregoria
108						mq. 2.000	Pietrelcina		no	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente



N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	ORIENTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE	
109						mq. 1500	Castellana Grotte			giardini pubblici - capoluogo
110						mq. 3.000	Samite			no
111						mq. 1000	Pietrascina			no
112						mq. 2.000	Telesse			no
113						mq. 200	Telesse Terme			no
114							Atrola			no
115	LOTTA FIDES AL NORD		diffesa delle aree boscate	costituzione COEB e NOEB	100.000	tecnici di competenza e comuni come				no
116	BOSCHIVI					accordo programmatico con le C.M.				
117										
118										
119										
120										
121										
122										
123										
124										
125										
126										
127										
128										
129										
130										
131										
132										
133										
134										
135										

Timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE	
136										
137										
138										
139										
140										
141										
142										
143										
144										
145										
146										
147										
148										
149										
150										
151										
152										
153										
154										
155										
156										
157										
158										
159										
160										
161										
162										

Imbro dell'ente
 e
 firma del Dirigente

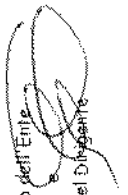


ORDINE DELLI INTERV N	TIPOLOGIA DELL INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							COMUNI	FOLLI	PARTICELLE	
163										
164										
165										
166										
167										
168										
169										
170										
171										
172										
173										
174										
175										
176										
177										
178										
179										
180										
181										
182										
183										
184										
185										
186										
187										
188										
189										

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

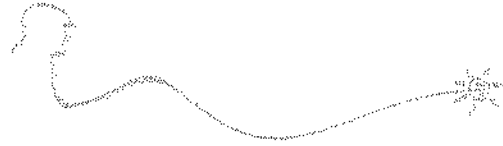


N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE
							CONVUNI	FOSLI	PARTICELLE	
190										
191										
192										
193										
194										
195										
196										
197										
198										
199										
200										

timbro dell'Ente

 firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

SCHEDE FSC
RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI



REGIONE CAMPANIA

				Data ..
Accordo Programma Quadro				
Responsabile A.P.Q.				
Cod. intervento:	Titolo intervento: Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione regionale delle residue risorse FSC a favore del Settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Delibera CIPE n. 87/2012.			Titolo
Intervento: Ripristino rimboschimenti.				
Codice Id Operazione				
Localizzazione:				
Regione	Provincia	Comune	Codice Istat	
Campania	BENEVENTO	Benevento	15062008	
Campania	BENEVENTO	Castelpoto	15062018	
Campania	BENEVENTO	San Leucio del Sannio	15062060	
Campania	BENEVENTO	Pietrelcina	15062052	
Soggetto Attuatore: Provincia di Benevento				
Soggetto Proponente: Regione Campania				
Stato intervento: in programmazione				
RUP Intervento: Dott. Agronomo Antonio Castellucci				
Modalità di Attuazione: Operazioni a regia				
Tipologia Operazione: Realizzazione di Lavori Pubblici art.67 della l.r. n.372007				
Tipologia di investimento: completamento di manutenzione straordinaria				
Descrizione intervento: Ripristino rimboschimenti. Gli interventi prevedono un governo delle aree boscate mediante interventi di rinaturalizzazione e messa in sicurezza.				
CUP definitivo: 115D12000180001				
CUP provvisorio:				
Settore: Infrastrutture ambientali e risorse idriche				
Sottosettore: difesa del suolo				
Categoria: forestazione				
Settore CPT:				
Dimensione territoriale: Areale				
Attività economica:				
Forme di finanziamento: statale				
Progetto cardine:				
Progetto generatore di ..				

Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)
 Ambiente
 Società dell'informazione

SOGGETTO APPALTANTE

P.IVA/C.F. 92002770623
 Denominazione Provincia di Benevento
 Telefono 0824 774800 0824 774801
 Fax 0824 774834
 Email elisabetta.ciocca@provinciabenevento.it

PISTE PROCEDURALI

Stato dell'Operazione: In Attuazione

Descrizione Step	Data Prevista Avvio	Data Prevista Conclusione	Data Consuntivo Avvio	Data Consuntivo Con
Studio di fattibilità				28/11/2012
Progettazione preliminare				
Progettazione definitiva	01/12/2012	20/12/2012		
Progettazione esecutiva	21/12/2012	31/12/2012		
Esecuzione lavori	03/01/2013	31/12/2013		
Sospensione lavori				
Collaudo	01/01/2014	31/01/2014		
Chiusura intervento	01/02/2014	05/02/2014		
Funzionalità	06/02/2014	10/02/2014		

PROCEDURE AGGIUDICAZIONE

Denominazione	Cig	Importo previsto	Importo effettivo
Step		Data prevista	Data effettiva
Publicazione Bando			
Acquisizione Offerte			
Aggiudicazione Provvisoria			
Aggiudicazione Definitiva		02/01/2013	
Stipula Contratto			

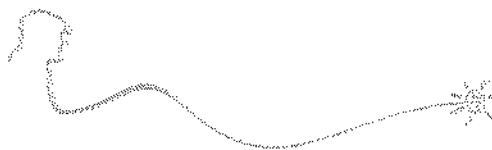
PIANO ECONOMICO					
Profilo Pluriennale		Costo Complessivo		€ 100.000,00	
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da Realizzare		
2012					
2013	€ 100.000,		€ 100.000,		
2014					
TOTALE	€ 100.000,	€	€ 100.000		
AVANZAMENTI FISICI					
Descrizione	Programmato	Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
superficie totale	ettari 67,37				
fasce e viali parafuoco	ml. 12.000				
taglio di piante morte e	n. 100/ha				
privi di futuro, sramatura					

PIANO FINANZIARIO				
Nome	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
FSC 2007-2013. Delibera CIPA n. 87/2012	2013	€ 100.000,00	€ 100.000,00	statale
QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa		Importo pre-gara	Importo post-gara	
Lavori (comprensivi di onere per la sicurezza)		€ 88.490,		
Spese Generali		€ 10.619,		
Imprevisti		€ 500,		
IVA		€ 391,		
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 100.000,	€	
ECONOMIE				
Fonte/Articolazione	Importo	di cui riprogrammate	Anno	
TOTALE	€,	€,		

Totale Pagamenti Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:
Totale Impegni Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

SCHEDE FSC
OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO



REGIONE CAMPANIA

Data ..

Accordo Programma Quadro

Responsabile A.P.Q.

Cod. intervento:

Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione regionale delle residue risorse FSC a favore del Settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Delibera CIPE n. 87/2012. Titolo Intervento: Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto

Codice Id Operazione

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Codice Istat
Campania	Benevento	Teleso Terme	15062074
Campania	Benevento	Benevento	15062008
Campania	Benevento	San Giorgio del Sannio	15062058
Campania	Benevento	Pietrelcina	15062052
Campania	Benevento	Airola	15062001
Campania	Benevento	San'Angelo a Cupolo	15062071
Campania	Benevento	Calvi	15062012
Campania	Benevento	San Nazario	15062066
Campania	Benevento	Cepploni	15062022

Soggetto Attuatore:

Provincia di Benevento

Soggetto Proponente:

Regione Campania

Stato Intervento:

In programmazione

RUP Intervento:

Geom. Francescosaverio Pocino

Modalità di Attuazione

Operazioni a regia

Tipologia Operazione

Realizzazione di Lavori Pubblici art. 67 della l.r. n. 3/2007

Tipologia di Investimento

Completamento di manutenzione straordinaria

Descrizione intervento

Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto- Il territorio viene spesso considerato esclusivamente come risorsa economica. Un'interpretazione attuale del territorio viene assimilato al concetto di ecosistema. Ai parchi, ai giardini e a tutte le forme di verde di città sono attribuite diverse funzioni (biologica, climatica, di difesa, paesistica e ricreativa). Gli interventi previsti tenderanno al raggiungimento delle funzioni innanzidette. Il progetto interessa una vasta area periurbana, inserita nel P.F.V.P., come Oasi di protezione della fauna. I lavori riguarderanno in particolare, azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat (tutela delle piante fluviali, recupero e conservazione della vegetazione ripariale, ampliamento delle aree a canali, miglioramento delle infrastrutture zonali (cartellonistica, sentieri naturalistici).

CUP definitivo

I15D12000220001

CUP provvisorio	
Settore	Infrastrutture ambientali e risorse idriche
Sottosettore	Difesa del suolo
Categoria	FORESTAZIONE
Settore CPT	
Dimensione territoriale	Areale
Attività economica	
Forme di finanziamento	statale
Progetto cardine	
Progetto generatore di	
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Società dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE

P.IVA/C.F.	92002770623
Denominazione	Provincia di Benevento
Telefono	0824 774800 - 774801
Fax	0824 774834
Email	elisabetta.cucco@provinciabenevento.it

PISTE PROCEDURALI

Stato dell'Operazione: In Attuazione

Descrizione Step	Data Prevista Avvio	Data Prevista Conclusione	Data Consuntivo Avvio	Data Consuntivo Conclusione
Studio di fattibilità				
Progettazione preliminare				28/11/2012
Progettazione definitiva	01/12/2012	20/12/2012		
Progettazione esecutiva	21/12/2012	31/12/2012		
Esecuzione lavori	03/01/2013	31/12/2013		
Sospensione lavori				
Collaudo	01/01/2014	31/01/2014		
Chiusura interventi	01/02/2014	05/02/2014		
Funzionalità	06/02/2014	10/02/2014		

PROCEDURE AGGIUDICAZIONE

Denominazione	Cig	Importo previsto	Importo effettivo
Step		Data prevista	Data effettiva
Pubblicazione Bando			

Acquisizione Offerte		
Aggiudicazione Provvisoria		
Aggiudicazione Definitiva	02/01/2013	
Stipula Contratto		

.....

PIANO ECONOMICO

Profilo Pluriennale	Costo Complessivo	€ 706.758,17
Anno	Piano Economico	Realizzato
2012		
2013	€ 706.758,17	
2014		
TOTALE	€ 706.758,17	€ 706.758,17

AVANZAMENTI FISICI

Descrizione	Programmato	Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
soddisfacimento standard di verde e incremento della qualità e attrattività turistica ricreativa dei centri urbani	mq	250.000			
Incremento della lunghezza del corso d'acqua idonea ad uso multifunzionali.	mq	60.000			
Incremento del valore come habitat potenziale per flora e fauna selvatica:	%	10			
Manutenzione straordinaria boschi fluviali	ha	6			
Ampliamento delle aree a canneti	mq	3.000			

PIANO FINANZIARIO

Nome	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
FSC 2007 - 2013. Delibera CIPE n. 87/2012	2013	€ 706.758,17	€ 706.758,17	statale

QUADRO ECONOMICO

Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza)	€ 625.450,	
Spese Generali	€ 75.050,	
Imprevisti	€ 558,17	
IVA	€ 5.700,	

TOTALE QUADRO ECONOMICO

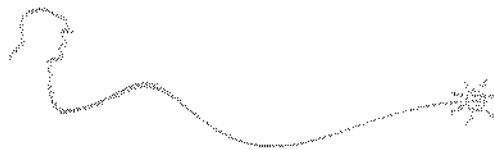
ECONOMIE

Fonte/Articolazione	Importo	di cui riprogrammate	Anno
TOTALE	€ ,	€ ,	

Totale Pagamenti Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:
Totale Impegni Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

SCHEDE FSC
SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E
DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE



REGIONE CAMPANIA

Data ..

Accordo Programma Quadro

Responsabile A.P.Q.

Cod. intervento:

Fondo per lo sviluppo e la coesione programmazione regionale delle residue risorse FSC a favore del Settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Delibera CIPE n. 87/2012. Titolo Intervento: Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale

Codice Id Operazione

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Codice Istat
Campania	Benevento	Pietrelcina	15062052
Campania	Benevento	Airola	15062001
Campania	Benevento	Castelpoto	15062018
Campania	Benevento	Telesse Terme	15062074

Soggetto Attuatore:

Provincia Benevento

Soggetto Proponente:

Regione Campania

Stato Intervento:

da realizzare

RUP Intervento:

Dott. Giuseppe Porcaro

Modalità di Attuazione

Operazioni a regia

Tipologia Operazione

Realizzazione di Lavori Pubblici art.67 della l.r. n.3/2007

Tipologia di Investimento

completamento di manutenzione straordinaria

Descrizione intervento

Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale. L'obiettivo dell'intervento è quello di rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri e viabilità rurali, con interventi di miglioramenti strutturali e ambientali.

CUP definitivo

I15D12000210001

CUP provvisorio

Settore

Settore infrastrutture ambientali e risorse idriche

Sottosectore

difesa del suolo

Categoria

forestazione

Settore CPT

Dimensione territoriale

Areale

Attività economica

Forme di finanziamento

statale

Progetto cardine

Progetto generatore di ...
 Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)
 Ambiente
 Società dell'informazione

SOGGETTO APPALTANTE

P.IVA/C.F. 92002770623
 Denominazione Provincia di Benevento
 Telefono 0824 774800 0824 774801
 Fax 0824 774834
 Email elisabetta.cuoco@provinciabenevento.it

PISTE PROCEDURALI

Stato dell'Operazione: In Attuazione

Descrizione Step	Data Prevista Avvio	Data Prevista Conclusione	Data Consuntivo Avvio	Data Consuntivo Con
Studio di fattibilità				
Progettazione preliminare				28/11/2012
Progettazione definitiva	01/12/2012	20/12/2012		
Progettazione esecutiva	21/12/2012	31/12/2012		
Esecuzione lavori	03/01/2013	31/12/2013		
Sospensione lavori				
Collaudo	01/01/2014	31/01/2014		
Chiusura intervento	01/02/2014	05/02/2014		
Funzionalità	06/02/2014	10/02/2014		

PROCEDURE AGGIUDICAZIONE

Denominazione	Cig	Importo previsto	Importo effettivo
Step		Data prevista	Data effettiva
Publicazione Bando			
Acquisizione Offerte			
Aggiudicazione Provvisoria		02/01/2013	
Aggiudicazione Definitiva			
Stipula Contratto			

PIANO ECONOMICO					
Profilo Pluriennale		Costo Complessivo		€ 130.000,00	
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da Realizzare		
2012					
2013	€ 130.000,		€ 130.000,		
2014					
TOTALE	€ 130.000,	€	€ 130.000,		
AVANZAMENTI FISICI					
Descrizione	Programmato	Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
lunghezza dei percorsi	m. 14.850				
superficie interessata	mq 59.400				
azioni di tutela habitat	superficie				
cartellonistica e tabellazione	n. 200				

PIANO FINANZIARIO				
Nome	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
FSC 2007-2013, Delibera CIPE N. 87/2012	2013	€ 130.000,00	€ 130.000,00	statale
QUADRO ECONOMICO				
Tipologia Spesa		Importo pre-gara	importo post-gara	
Lavori (comprensivi oneri per la sicurezza)		€ 113.540,		
Spese generali		€ 13.620,		
Imprevisti		€ 2.000,		
IVA		€ 840,		
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 130.000,		
ECONOMIE				
Fonte/Articolazione	Importo	di cui riprogrammate		Anno
TOTALE	€	€		

Totale Pagamenti Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:
Totale Impegni Beneficiario:		Data Ultimo inserimento:



**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

**PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013**

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

**PROGRAMMA CRONOLOGICO DI PREVISIONE DEGLI
INTERVENTI (mod. 2.2)**

Ente delegato : Provincia 2013 programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	AGOSTO	AGOSTO	OTTOBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE		
1	X		X		X						X		
2	X		X		X						X		
3	X		X		X						X		
4	X		X		X						X		
5	X		X		X						X		
6	X		X		X						X		
7	X		X		X						X		
8	X		X		X						X		
9	X		X		X						X		
10	X		X		X						X		
11	X		X		X						X		
12	X		X		X						X		
13	X		X		X						X		
14	X		X		X						X		
15													
16													
17					X					X			
18					X					X			
19					X					X			
20					X					X			
21					X					X			
22					X					X			
23					X					X			

timbro dell'Ente

e 

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 ~~Programma~~ **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	MAGGIO	AGOSTO	AGOSTO	OTTOBRE	OTTOBRE	DICEMBRE	DICEMBRE	
24					X		X					X	
25					X		X					X	
26					X		X					X	
27					X		X					X	
28					X		X					X	
29					X		X					X	
30					X		X					X	
31					X		X					X	
32					X		X					X	
33					X		X					X	
34					X		X					X	
35													
36													
37													
38					X		X					X	
39					X		X					X	
40					X		X					X	
41					X		X					X	
42					X		X					X	
43					X		X					X	
44					X		X					X	
45					X		X					X	
46					X		X					X	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
 Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	MAGGIO	AGOSTO	LUGLIO	OTTOBRE	SETTEMBRE	DICEMBRE	NOVEMBRE	
47					X		X			X			
48					X		X			X			
49					X		X			X			
50					X		X			X			
51													
52				X			X			X			
53													
54													
55													
56													
57													
58													
59					X		X			X			
60					X		X			X			
61					X		X			X			
62													
63													
64	X			X	X		X			X			
65	X			X	X		X			X			
66	X			X	X		X			X			
67	X			X	X		X			X			
68	X			X	X		X			X			
69	X			X	X		X			X			

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	MAGGIO	AGOSTO	LUGLIO	OTTOBRE	SETTEMBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
70	X				X			X				X	
71	X				X			X				X	
72	X				X			X				X	
73	X				X			X				X	
74	X				X			X				X	
75	X				X			X				X	
76	X				X			X				X	
77	X				X			X				X	
78	X				X			X				X	
79	X				X			X				X	
80	X				X			X				X	
81	X				X			X				X	
82	X				X			X				X	
83	X				X			X				X	
84	X				X			X				X	
85	X				X			X				X	
86	X				X			X				X	
87	X				X			X				X	
88	X				X			X				X	
89	X				X			X				X	
90	X				X			X				X	
91	X				X			X				X	
92	X				X			X				X	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 ~~Programma~~ **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	MAGGIO	AGOSTO	AGOSTO	OTTOBRE	SETTEMBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
93	X		X		X		X		X		X		
94	X		X		X		X		X		X		
95	X		X		X		X		X		X		
96	X		X		X		X		X		X		
97	X		X		X		X		X		X		
98	X		X		X		X		X		X		
99	X		X		X		X		X		X		
100	X		X		X		X		X		X		
101	X		X		X		X		X		X		
102	X		X		X		X		X		X		
103	X		X		X		X		X		X		
104	X		X		X		X		X		X		
105	X		X		X		X		X		X		
106	X		X		X		X		X		X		
107	X		X		X		X		X		X		
108	X		X		X		X		X		X		
109	X		X		X		X		X		X		
110	X		X		X		X		X		X		
111	X		X		X		X		X		X		
112	X		X		X		X		X		X		
113	X		X		X		X		X		X		
114	X		X		X		X		X		X		
115	X		X		X		X		X		X		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Ente delegato : Provincia 2013 programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO		APRILE		GIUGNO		AGOSTO		OTTOBRE		DICEMBRE		
116	X		X		X		X		X		X		
117	X		X		X		X		X		X		
118	X		X		X		X		X		X		
119	X		X		X		X		X		X		
120	X		X		X		X		X		X		
121	X		X		X		X		X		X		
122	X		X		X		X		X		X		
123	X		X		X		X		X		X		
124	X		X		X		X		X		X		
125	X		X		X		X		X		X		
126	X		X		X		X		X		X		
127	X		X		X		X		X		X		
128	X		X		X		X		X		X		
129	X		X		X		X		X		X		
130	X		X		X		X		X		X		
131	X		X		X		X		X		X		
132	X		X		X		X		X		X		
133	X		X		X		X		X		X		
134	X		X		X		X		X		X		
135	X		X		X		X		X		X		
136	X		X		X		X		X		X		
137	X		X		X		X		X		X		
138	X		X		X		X		X		X		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 ~~programma~~ cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	GIUGNO	AGOSTO	OTTOBRE	DICEMBRE							
139	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
140	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
141	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
142	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
143	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
144	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
145	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
146	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
147	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
148	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
149	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
150	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
151	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
152													
153		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
154	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
155													
156													
157		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
158		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
159		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
160													
161													

timbro dell'Ente

e 

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 ~~Programma~~ **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	APRILE	MARZO	GIUGNO	MAGGIO	AGOSTO	AGOSTO	OTTOBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
162													
163													
164													
165													
166													
167													
168													
169													
170					X			X		X			
171					X			X		X			
172					X			X		X			
173					X			X		X			
174					X			X		X			
175					X			X		X			
176					X			X		X			
177					X			X		X			
178													
179													
180													
181													
182													
183					X			X		X		X	
184													

timbro dell'Ente

e



firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2013 ~~programma~~ **programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

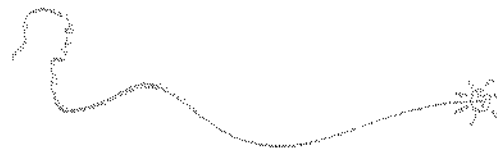
N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO		MARZO		MAGGIO		LUGLIO		SETTEMBRE		NOVEMBRE		NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	GIUGNO	AGOSTO	OTTOBRE	DICEMBRE							
185													
186													
187													
188													
189													
190													
191													
192													
193													
194													
195													
196													
197													
198													
199													
200													

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



PROVINCIA DI BENEVENTO



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi
Produttivi

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ATTIVITA'
PRODUTTIVE, E POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA
ANNO 2013

RIEPILOGO FINANZIARIO

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**



PROVINCIA DI BENEVENTO

La presente deliberazione è affissa il 1 FEB. 2013 all'Albo Pretorio per rimanervi quindici giorni.

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 15 del 2.2 GEN. 2013

**Oggetto: Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013.
Legge Regionale n. 11/1996.**

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di gennaio
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|---|----------------|
| 1. Prof. Ing. Aniello Cimitile - Presidente | _____ |
| 2. Avv. Antonio Barbieri - Vice Presidente | _____ |
| 3. Dott. Gianluca Aceto - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4. Ing. Gianvito Bello - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5. Dott. Nunzio Pacifico - Assessore | _____ |
| 6. Avv. Giovanni A.M. Bozzi - Assessore | _____ |
| 7. Dr.ssa Annachiara Palmieri - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8. Ing. Carlo Falato - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9. Geom. Carmine Valentino - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Carmine Valentino 

LA GIUNTA

Presa visione della proposta del Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura istruita dal Dott. Antonio Castellucci, qui di seguito trascritta;

Premesso che:

- La delega in materia di Forestazione e Bonifica montana è disposta dalla l.r. 27/1979 e s.m.i. e che la Regione Campania annualmente approva il Piano annuale trasmesso dall'Ente delegato e lo finanzia per il relativo importo;
- Le finalità del Piano di Forestazione sono la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la difesa del suolo e la massima occupazione della mano d'opera al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio;
- Il contingente momento di crisi della Regione Campania sta comportando gravi ripercussioni sulla regolare gestione della delega da parte degli EE.DD. e di conseguenza anche della Provincia di Benevento;
- In particolare per la Regione Campania alla situazione congiunturale più complessiva si è aggiunta la necessità di rientrare dallo sfioramento del Patto di Stabilità;

- La Delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 “Fondo per lo Sviluppo Sociale a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio” ha assegnato alla Regione Campania n. 25 interventi nel Settore della Forestazione;
- Nell’ambito dei suddetti interventi, è indicato il “Progetto d’investimenti per il potenziamento, a fini multifunzionali, dell’infrastruttura forestale della Provincia di Benevento”, da realizzarsi nel settore della Forestazione, per un importo complessivo di € 936.758,17 e la Provincia di Benevento si configura quale Soggetto Attuatore;
- Da un’analisi di previsione per l’anno 2013 si evince che il solo costo per la manodopera storica sarà di circa € 1.200.000,00, oltre le Spese Generali e gli acquisti di materiali e eventuali noli;
- Il Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive, Politiche Agricole e Forestali di questo Ente, coordinato dal Dirigente Dott. Arch. Elisabetta Cuoco, ha provveduto a predisporre il Piano di Forestazione e Bonifica Montana Anno 2013, così come disposto dall’art. 5 della legge regionale n. 11/1996, per un importo complessivo di € 1.259.740;

CONSIDERATO CHE:

Il Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013, in conformità alle specifiche esigenze e agli obiettivi prefissati dall’Ente, è pari a € 1.259.740,00 di cui € 936.758,17 finanziato con fondi FSC 2007/23013 – Delibera CIPE n. 87/2012 e di € 322.981,83 a carico di fondi regionali;

Il suddetto Piano di Forestazione e bonifica montana 2013 sarà regolarmente trasmesso per l’approvazione al Consiglio Provinciale, e alla Giunta Regionale della Campania - Settore per il Piano Forestale e all’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, così come disposto dall’art. 5 delle legge regionale n. 11/1996;

Nella redazione del Piano Forestazione e Bonifica Montana Anno 2013 si è tenuto prioritariamente conto degli interventi riguardanti le manutenzioni, le attività silvo-ambientali, la sistemazione dei sentieri naturalistici e dell’antica viabilità rurale e con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi (messa in sicurezza dei boschi di contatto), dando maggior rilievo ai lavori in amministrazione diretta, al fine di consentire la garanzia delle fasce occupazionali degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali in servizio presso questo Ente;

Il Piano in argomento è stato trasmesso per il parere di competenza alla IV Commissione Consiliare;

Alla luce di quanto esposto il Piano di Forestazione Anno 2013 in argomento è così formulato:

1	Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE)	€ 100.000,00
2	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell’antica viabilità rurale (Fondi FSC-CIPE)	€ 130.000,00
3	Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat. (Fondi FSC – CIPE)	€ 250.000,00
4	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE)	€ 170.000,00
5	Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE)	€ 180.000,00
6	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE)	€ 106.758,17
5	Manutenzione verde pubblico (Fondi regionali)	€ 97.981,83
6	Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali)	€ 100.000,00
7	Manutenzione piste ciclabili. (Fondi regionali)	€ 70.000,00
8	Manutenzione strade di servizio. (Fondi regionali)	€ 25.000,00
9	Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali. (Fondi regionali)	€ 30.000,00
	Totale	€ 1.259.740,00

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale, Attività Produttive, Politiche
Agricole e Forestali
(Arch. Elisabetta Cuoco)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li per il finanziamento dei parchi della Regione Campania
di € 322.981,83

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica e Finanziaria
(Dott.ssa Filomena Lazizzera)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Carmine Valentino
A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposta e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI prendere atto e approvare**, come in effetti, approvane i limiti della propria competenza il Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così formulato per un importo complessivo valutato tecnicamente in € 1.259.740,00 così distinto:

1	Ripristino Rimboschimenti (Fondi FSC – CIPE).	€ 100.000,00
2	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale. (Fondi FSC – CIPE).	€ 130.000,00
3	Azioni rivolte alla tutela e al recupero degli habitat. (Fondi FSC – CIPE).	€ 250.000,00
4	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa, paesistica e ricreativa del verde urbano. (Fondi FSC – CIPE).	€ 170.000,00
5	Parchi urbani multifunzionali. (Fondi FSC – CIPE).	€ 180.000,00
6	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi. (Fondi FSC – CIPE).	€ 106.758,17
5	Manutenzione verde pubblico (Fondi regionali)	€ 97.981,83
6	Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi. (Fondi regionali)	€ 100.000,00
7	Manutenzione piste ciclabili. (Fondi regionali)	€ 70.000,00
8	Manutenzione strade di servizio. (Fondi regionali)	€ 25.000,00
9	Manutenzione sistemazioni idraulico-forestali. (Fondi regionali)	€ 30.000,00
	Totale	€ 1.259.740,00

2. **Di considerare**, che la somma innanzidetta, ai fini del finanziamento regionale come integrato dai fondi FSC/CIPE, è ricondotta all'importo di € 1.259.740,00 pari alla spesa relativa all'anno 2011, cui la Regione Campania è chiamata a dare copertura finanziaria nella qualità di Ente titolare della materia;
3. **Di dare atto** che la presente deliberazione e unitamente al Piano di che trattasi, è trasmessa per l'approvazione al competente Consiglio ~~Regionale~~ Provinciale;
4. **Di dare mandato** al Settore Pianificazione Territoriale, Attività Produttive, Politiche Agricole e Forestali di trasmettere il presente atto corredato dal Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2013 alla Regione Campania per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
5. **Di dare** alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Anselmo Cimitile)

N. 69 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO 1 FEB. 2013

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Claudio UCCELLETTI)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

Li _____
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgt. 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lg. 18.8.2000 n. 267)
- E' stata revocata con atto n° _____ del _____

Benevento li, 1 FEB. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

- SETTORE Rim. Ben - AU. Ansoi Pol. Acque. For. e prot. prot. n. _____
- SETTORE Ignifera e Costruzioni prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____
420 pie. e P.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. 1 allegati per complessivi n. _____

facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
TERRITORIO E RISORSE
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Elisabetta CUOCO)
[Signature]

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

Parere _____

~~CONTRARIO~~

per il finanziamento da parte della Regione Campania per l'anno 2013 di € 322981,83

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
[Signature]
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
TERRITORIO E RISORSE
(Arch. Elisabetta CUOCO)



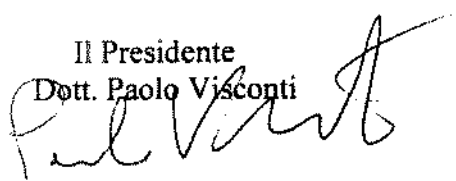
PROVINCIA DI BENEVENTO

IV[°] COMMISSIONE CONSILIARE

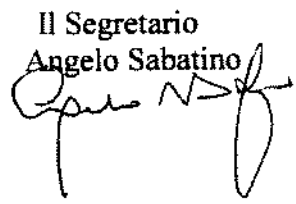
VERBALE N. 485 DEL 05.03.2013

Addì cinque del mese di marzo 2013, alle ore 10,30 nella sala delle Commissioni Consiliari, presso la Rocca dei Rettori, si è riunita in prima convocazione la IV[°] Commissione Consiliare, Assiste con funzioni di Segretario Angelo Sabatino della Presidenza del Consiglio Provinciale. Risultano presenti il Presidente Visconti e i componenti Lamparelli, Bettini, Molinaro, Cecere, Rubano e Ricciardi. Si da atto che alle ore 10,50 il Consigliere Ricciardi lascia la seduta. La Commissione, prende atto che la proposta deliberativa relativa al Piano Forestazione Bonifica anno 2013 è stata modificata con un nuovo testo arrivato oggi in Commissione. Interpellato telefonicamente il Dott. Castellucci, riferisce che non vi è nessuna modifica ma solo integrazione con la quale si prevede la futura programmazione triennale. Pertanto la Commissione, conferma il parere favorevole già espresso sul precedente testo, L'opposizione si riserva di formulare le proprie valutazioni durante il Consiglio Provinciale. Per quanto riguarda la delibera relativa alla biblioteca, la Commissione, ritornando sulla stessa, dopo aver notato su indicazione del Consigliere Bettini che andavano precisate alcune modalità tecniche relative ai biglietti d'ingresso. Interpellata la Dott.ssa Martinelli, la stessa ha preso impegno di inserire la seguente dicitura: "le tariffe si intendono comprensive di iva se previsto per legge". La precisazione vale per entrambi i regolamenti. Non essendovi altri argomenti da trattare, alle ore 11,10 la seduta è aggiornata, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Dott. Paolo Visconti



Il Segretario
Angelo Sabatino



CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2013
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO - *Presidente della seduta*

Passiamo al quarto punto all'O.d.G., così come modificato: "APPROVAZIONE PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2013. LEGGE REGIONALE N. 11/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI", che è sostituito dal seguente: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FORESTALE 2013/2015 E PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA ANNO 2013. LEGGE REGIONALE N. 11/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"; relazione l'assessore Carmine Valentino.

Ass. Carmine VALENTINO - *Assessore alle Attività Produttive e Forestali*

Grazie presidente. La rettifica, così come letta dal presidente del Consiglio provinciale, si è resa opportuna anche a seguito di una specifica richiesta che è stata definita e concordata preventivamente, in sede regionale, affinché sul Piano di forestazione regionale... voi sapete bene l'evoluzione che ha avuto negli ultimi anni la gestione della forestazione, come appunto le funzioni delegate agli Enti sul territorio che, per quanto ci riguarda, ha creato una condizione di difficoltà in termini di progettazione, che solo attraverso l'approvazione di questo Piano consentirà, nell'ambito dell'assegnazione delle risorse che il Governo ha fatto sui fondi FAS (sono circa 60 milioni di Euro), la Regione Campania potrà sottoscrivere singoli Accordi di Programma Quadro per l'assegnazione delle risorse, che, per quanto concerne la Provincia di Benevento e per la gestione della delega, ammontano a complessivi 936.000,00 Euro. Voglio sottolineare che nonostante le tante e molteplici difficoltà incontrate, come Ente delegato questa Amministrazione, grazie all'impegno costante del presidente della Provincia, del Dirigente e della struttura tutta che mi sta affiancando e grazie all'impegno e al grande senso di responsabilità di tutti i Consiglieri provinciali - in particolare ringrazio la Commissione consiliare preposta ed il suo presidente - ripeto, nonostante le mille difficoltà, siamo riusciti, con operazioni anche di recupero delle rinvenienze sui fondi Legge 42 e su altre capacità finanziarie resesi disponibili e svincolate con autorizzazione dell'Ente titolare che è la Regione Campania, riutilizzando queste somme, siamo riusciti (ripeto, grazie ad un'operazione finanziaria molto attenta e molto accorta) a riconoscere le spettanze ai nostri operatori storici, che sono circa 41 OTI e 1 OTD, più 3 impiegati, ai sensi appunto della legge 11/96, Art. 3 comma 4.



Spettanze che già ad oggi sono definite, non solo per il mese di novembre del 2012, ma dal punto di vista tecnico ed amministrativo definite per il mese di dicembre e la relativa tredicesima. Quindi l'affanno che si vive in altri Enti delegati - sto qui a sottolineare questa mattina- è un affanno che l'Amministrazione provinciale, grazie al suo impegno, non sta creando agli operatori del settore: proprio in questo settore, ecco, la buona pratica amministrativa messa in campo dal Presidente e dall'Esecutivo tutto ha consentito di creare comunque una condizione di disagio molto limitata (siamo praticamente con un arretrato di circa due mesi). Grazie all'approvazione di questo Piano Forestazione Bonifica Montano per l'annualità 2013 ed il Piano Forestazione 2013/2015, si consentirà, quanto prima, l'assegnazione delle risorse e quindi l'attivazione di tutte le iniziative che sono state progettate e programmate nel Piano e che consentiranno, quindi, di dare certezza in termini anche di attività occupazionale agli operatori storici che in questo settore sono impegnati.

Vi do ora qualche numero: da un'analisi di previsione per l'anno 2013 le giornate lavorative saranno circa 200; si evince che per quanto riguarda la manodopera storica ci sarà un impegno finanziario di 1.227.000,00 Euro, di cui 936.000,00 Euro con fondi legati alla delibera CIPE-FSC 2007-2013 e per 322.000,00 Euro con fondi regionali. Quindi con questa copertura economica e con una programmazione triennale, con la riforma parziale che c'è stata nel Piano di forestazione regionale, debbo dire che noi, avviandoci - come diceva prima il Capogruppo Ricci - ad uno degli ultimi Consigli provinciali qui celebrati, probabilmente questa sarà l'ultima programmazione triennale ed annuale del Piano di forestazione che mi auguro andiamo ad approvare all'unanimità. Possiamo ritenerci, su questo settore e per quanto riguarda gli operatori in esso impiegati, di aver svolto un'azione meritoria dando e garantendo ai territori, nonostante le molteplici difficoltà, risposte serie su un settore che merita, nell'ambito della competenza regionale, sicuramente una riorganizzazione dove la Provincia di Benevento, in modo propositivo, ha già più volte avanzato proposte e per le quali continueremo il nostro impegno fino al completamento del mandato.

Aggiungo solo che la delibera ha avuto il parere favorevole dalla Commissione consiliare -e ringrazio il presidente, come dicevo poc'anzi; ringrazio inoltre il dottore Castellucci e la dirigente Cuoco per l'impegno, la Giunta provinciale ed il Presidente per averlo già approvato e quindi oggi, sottoposto al Consiglio provinciale, mi auguro - ripeto, come anche segno forte di una compattezza su un settore che comunque nonostante le difficoltà non ha dato grossi affanni agli



operatori in esso impegnati - ritengo che possa essere un segnale forte di compattezza ma anche di grande senso di responsabilità istituzionale per garantire anche nel futuro certezza agli operatori, ma nello stesso tempo, in modo prioritario, garantire certezze di attività di manutenzione di un territorio che non può essere né trascurato né abbandonato, viceversa, per le aree di competenza, va salvaguardato e reso sempre più un patrimonio da poter valorizzare ed arricchire per l'intero Sannio. Vi ringrazio ed auspico, ripeto, un voto "unanime" di approvazione per questa importante delibera.

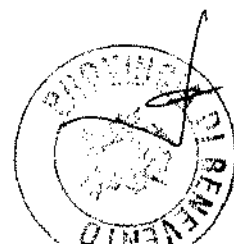
Presidente Giuseppe M. MATURO

Grazie assessore; ci sono interventi? Consigliere Lombardi.

Cons. Nino LOMBARDI - *Gruppo UDEUR*

In merito all'argomento, dopo l'esposizione dell'assessore delegato, voglio confermare il mio convinto voto "favorevole", non solo perché è stato oggetto di discussione nella Commissione consiliare, ma anche per la materia che ci è toccata per competenza quando alcuni di noi hanno ricoperto incarichi e tenevano praticamente una forza lavoro che andava ad incidere su questa Legge 11. Purtroppo dobbiamo prendere atto di una cosa: non confondiamo quella che è la destinazione degli interventi, attraverso questo Piano stralcio o il Piano pluriennale. La verità è che - ma è contraddittorio, caro assessore - che nonostante la stabilizzazione di questa forza lavoro, degli operai OTD e degli OTI, ancora loro operano praticamente attraverso dei progetti previsti da questa Legge 11. Mi rifaccio anche al dottor Petriella, che è Segretario generale di una Comunità Montana: io considero pienamente in contraddizione il fatto che c'è una stabilizzazione, ma poi loro devono percepire le spettanze attraverso l'approvazione dei progetti. Quindi l'approvazione che si fa oggi, al di là della destinazione... e credo assessore che saprai tu conciliare e saprai anche condividere, insieme al territorio competente qual è la destinazione degli interventi, ma io credo che l'approvazione questa delibera la merita soprattutto perché questo comporta quella che è una consequenziale: praticamente le spettanze degli operai.

Colgo anche l'occasione - non l'ho fatto prima - per fare un brevissimo intervento (non mi voglio dilungare, anche perché subito dopo devo lasciare il Consiglio per raggiungere Napoli) su quella che è stata un poco la comunicazione del Presidente e gli interventi di alcuni consiglieri... l'abbiamo detto, forse questo è uno delle ultime sedute che si celebrano prima che si scioglie il Consiglio.



Io le mie cose le dico sempre con la tranquillità e l'equilibrio che abbiamo conservato, sia come parte politica che come componenti dell'Udeur: noi non dimentichiamo - e lo voglio sottolineare - che questa forza politica ha contribuito alla elezione del presidente Cimitile; lo ha fatto in maniera convinta, determinata, poi quelle che sono oggi anche le debolezze della politica (perché non riescono a trovare né un primato né una stabilità in quello che è lo scenario nazionale) e si sono verificati degli episodi fino alla revoca degli assessori. Noi credo che abbiamo conservato sempre un ruolo di responsabilità in questo Consiglio, non legato assolutamente a nessuna trattativa.... anche l'intervento del simpatico Capocefalo (verso cui nutro una simpatia e un'amicizia) che l'ha voluto ricondurre ad "un De Gregorio": se da qui a breve, nell'attribuzione degli incarichi delle Agenzie, il presidente Cimitile confermerà uno dei nostri consiglieri, io credo che non si sta facendo sicuramente nessuna procedura di concorso truccato (l'ha detto anche il Capogruppo Ricci, a cui va la mia stima ma anche l'apprezzamento per l'intervento che ha fatto). Ma non perché uno va a dirigere una Agenzia, in quanto sappiamo che oggi, per quelli che sono i tagli e per quelli che sono gli indirizzi che si danno a queste agenzie, non sono più i carrozzoni di un tempo che potevano distribuire forza lavoro oppure consulenze oppure una attività di scambio politico: credo che le agenzie, la finalità - l'ha detto bene il presidente Cimitile che mi ha fatto partecipare a questo incontro, il quale ha dato degli indirizzi chiari - principalmente ed in maniera responsabile va conservata quella che è la forza lavoro, perché credo che questa sia una cosa che ci tocca come responsabilità e sensibilità a noi consiglieri che abbiamo una scadenza. Credo anche che l'Istituzione, presidente, per quello che è lo scenario nazionale... io mi auguro che ci sia un grande senso di responsabilità da parte dei partiti politici che ci rappresentano, che riescano a difendere l'istituzione - caro Claudio e caro Presidente - perché io vedo uno scenario che francamente a me non piace: forse perché siamo stati abituati a vederlo in tempi diversi, dove la politica conservava un primato, dove le istituzioni rappresentavano il territorio. La verità è un'altra, caro Spartico, e credo se ne debbano prendere fortissima responsabilità chi ha praticamente un po' governato e ha cercato anche di mettere in piedi un Governo tecnico, che ha fatto bene sì per far uscire fuori questo nostro Paese da gravi situazioni economiche, da quelle che potevano essere le conseguenze, però non hanno avuto il coraggio - presidente- di assumersi la responsabilità di fare alcune riforme, tra cui la legge elettorale - caro Spartico - che a noi non ci dà né diritto di voto né libertà di voto. E noi questo lo leggiamo a Benevento, per come praticamente oggi siamo ridotti nella rappresentanza!



Voglio dire: tutto il rispetto per gli eletti, ma francamente non condivido alcune esternazioni, perché la politica è mediazione, è coinvolgimento, è vicinanza al territorio e non è sicuramente epurazione o considerazioni che vanno nei confronti di persone che sarebbero da "rottamare" o che non sono più rappresentative: non è questo il modo di far politica secondo noi. Io credo che se si arriva a questo, ad una riforma seria, ancora una volta la politica può sperare di rappresentare il territorio. Questa secondo me è la forte criticità, caro Spartico.

E poi devo dire una cosa per dare atto al presidente Cimitile (e qualche considerazione l'ha fatta anche qualche altro rappresentante a difesa delle istituzioni): forse il presidente Cimitile è stato più sannita dei sanniti che rappresentavano le istituzioni, che non hanno voluto difendere la nostra Provincia; fosse stato per il loro voto convinto, questa Provincia già era cancellata. Io devo dare atto dello sforzo e della regia che ha condotto il presidente Cimitile, assieme a tutti noi: credo che ha ampiamente dimostrato che lui non è legato per un interesse al territorio Sannio, ma lo ha fatto in maniera "convinta"; e credo che di questo ne vada dato atto, da tutte le forze di questo Consiglio. Caro presidente, se quello è l'orientamento con cui Lei continuerà a gestire, anche in una forma commissariale, io mi auguro che faccia sempre - così come ha fatto - l'interesse del territorio e possa utilizzare anche quella che è la nostra posizione per poter sempre rappresentare le istanze del territorio. Per cui io dico auguri a Voi, auguri ai nuovi assessori che sono stati nominati e l'augurio mi sento di farlo in anticipo, se porta bene, anche a quelli che dirigeranno le Agenzie e sono sicuro che l'interesse e la responsabilità loro sia quella di rappresentare le esigenze del territorio e non quello di gestire praticamente un carrozzone, come si dice, che poi alla fine sarebbe una scelta non condivisa né dal territorio e né dalla politica.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Io voglio dire che condivido il Piano, però vorrei esortare l'assessore a prevedere la possibilità di sistemare anche questa questione del "servizio antincendio". Noi teniamo delle persone che negli anni scorsi hanno lavorato e adesso sono fuori. Tutti quanti sappiamo, ahimè, e anche il presidente Cataudo che adesso andrà a presiedere l'Agenzia troverà una serie di assunzioni fatte, di sistemazioni. Allora voglio dire: cerchiamo anche noi di dare una mano a chi ha lavorato per tanto tempo, che ha i requisiti di legge e assicurare al contempo un servizio alla nostra provincia. Questo solo volevo dire.



Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Visconti.

Cons. Paolo VISCONTI - *Gruppo PD*

Saluto il presidente del Consiglio, il presidente Cimitile, i signori consiglieri. Cercherò di essere brevissimo, anche per spiegare la mia posizione, in quanto nella Commissione, rispetto al Piano di forestazione, io ho avuto delle perplessità: perplessità relative alla presentazione delle schede e - diciamo così - il mio convincimento che comunque sul territorio poteva essere fatto di più. E questo lo dico anche per dire a tutti di come le Commissioni... (io sono del Partito democratico, quindi della cosiddetta maggioranza) di come all'interno delle Commissioni comunque c'è un confronto, c'è una discussione, c'è un continuo spiegarsi e ragionare sui problemi. Però questo Piano di forestazione contiene una cosa importantissima, ed è la salvaguardia di alcuni posti di lavoro per tante famiglie; alla luce di tutto quello che sta succedendo in questi anni nel Sannio, con la perdita continua di posti di lavoro - e, quindi, con tutte le conseguenze per le famiglie - diciamo che non può essere qualche intervento non previsto o non considerato a far sì che ci possa essere il mio voto contrario a questo Piano di forestazione. E questo anche perché, dopo il confronto con l'Assessore e anche con parte tecnica della struttura, comunque è stato assicurato il massimo impegno affinché possano essere risolti dei problemi nel prosieguo. Pertanto anch'io, che avevo preannunciato un voto contrario, voto "favorevole" a questo Piano di forestazione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Allora una breve replica da parte dell'Assessore.

Ass. Carmine VALENTINO

Solo per chiarire una cosa. Ringrazio il consigliere Visconti, perché le sue perplessità ed i suoi dubbi, e gli approfondimenti che ha fatto, sono sempre stati preziosissimi per noi; e anche la determinazione a sostenere questo Piano, per le motivazioni che dicevi ma anche perché può essere arricchito: quindi l'impegno a continuare a migliorarci e a migliorarlo, per quanto sarà possibile. In relazione alla dichiarazione del consigliere Capocefalo, voglio semplicemente dire che quello da lui sollevato, è un argomento che riguardava - l'antincendio boschivo - una serie di attività che andavano ad implementare quella che era la programmazione del Piano, che non è stato possibile fare nell'anno scorso, ma solo per carenze di risorse finanziarie.



Credo che una Amministrazione attenta, che sta cercando di dare risposte serie, senza raccontare - come si dice - favole a nessuno, ha con serietà impegnato quelle risorse che ci derivavano dal Piano di forestazione per garantire le spettanze e le attività minime agli operatori storici; e se nelle prospettive future vi sarà l'opportunità... (ma ripeto, tutto è legato all'aspetto delle risorse finanziarie disponibili, perché certo non sono queste in quanto l'argomento che trattava è di un potenziamento di un'attività che allo stato qui non può essere tenuta in conto) ma se nella eventualità nel prossimo futuro se ne possa tenere conto, dipende solo ed esclusivamente da un aspetto finanziario. Capocefalo lo conosce bene l'argomento, lo ha trattato più volte con me, l'avvocato Capocefalo, che è stato sempre molto attento e vigile su questi argomenti e ringrazio anche lui, come ognuno di Voi, per l'attenzione che date a questo argomento, che ripeto, non riguarda i forestali ma riguarda la tematica della forestazione e della bonifica montana in una provincia come la nostra che per tante motivazione e per le sue caratteristiche geologiche, ma anche da un punto di vista proprio della salvaguardia dell'aspetto idraulico-forestale, ha sicuramente una serie di criticità che vanno fronteggiate. L'istituzione Provincia, quindi, ha svolto e svolgerà fino in fondo nei prossimi mesi il proprio ruolo. Vi ringrazio nuovamente per i contributi che avete voluto fornire e, ripeto, mi auguro un voto unanime da parte del Consiglio sulla delibera che Vi è stata sottoposta. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione: procediamo per appello nominale.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; presidente Giuseppe Maria MATURO, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, favorevole; CATAUDO Alfredo, favorevole; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, assente; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, favorevole; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, assente; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, favorevole; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, assente; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

È entrato in Aula il consigliere Capobianco, che può essere riammesso al voto.

Dott. Claudio UCCELLETTI

Quindi il consigliere CAPOBIANCO Angelo, astenuto.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 16 (sedici) voti favorevoli e 1 (uno) astenuto: è approvato a maggioranza il 4° punto all'O.d.G. Votiamo anche la immediata esecutività: diamo atto della stessa votazione per l'immediata esecutività? Stessa votazione.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

Claudio Uccelletti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

Giuseppe Maria Maturo

N. 114

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 22 MAR. 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE Ricerche - Aut. Prod. Pol. Agric. Forest. prot. n. _____

SETTORE Gestione Economia il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____